CANTIERI & OPERE COLOSSALI

Il Parco richiederà necessariamente strade migliori, moderne e più efficienti

LA STRUTTURA SI COLLOCA IN UNA POSIZIONE STRATEGICA

Collocato in una posizione strategica sulla dorsale ferroviaria che congiunge Genova a Milano, il Polo sarà un'importante risposta alla richiesta di strutture intermodali in Lombardia, in particolare nell'area a sud-ovest di Milano

AL CENTRO DEL TRIANGOLO NOVARA, ALESSANDRIA, PAVIA

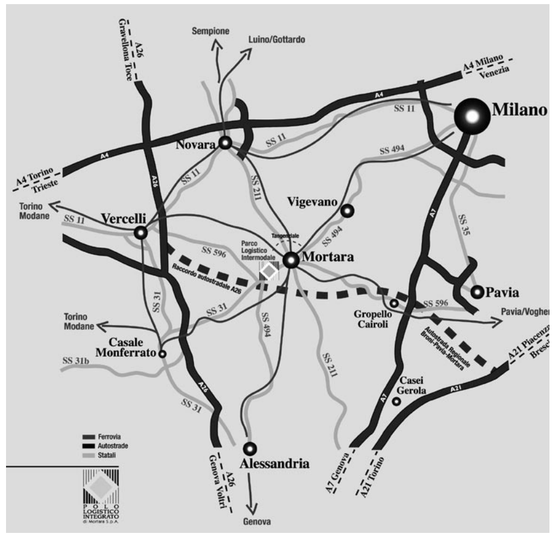
Il Polo sorgerà al centro del triangolo che ha ai vertici Novara, Alessandria e Pavia, fondamentale crocevia tra la rotta est-ovest del corridoio 5 e quella nord-sud Genova-Rotterdam. Il terminal collegato alla ferrovia Asti-Casale Monferrato-Mortara

A breve è previsto il taglio del nastro dell'ala portata a compimento adibita ad uffici

Lavori a ritmo serrato: già ultimato il centro direzionale

Ora gli interventi sono concentrati sulle infrastrutture ferroviarie e stradali

MORTARA - Intanto nell'area alle porte di Mortara in queste settimane continuano a ritmo serrato i lavori. Completato il centro direzionale, che verrà inaugurato a breve, gli interventi si stanno concentrando sulle infrastrutture ferroviare e stradali. Con il 2008 (data prevista per il transito dei primi convogli) il Parco Logistico Intermodale di Mortara entrerà infatti ufficialmente in funzione. La produttività media è stata stimata intorno al milione e mezzo di tonnellate di traffico intermodale all'anno, che operativamente rappresentano 9 coppie di treni giornalieri, organizzate su tre binari affiancati per una lunghezza di 630 metri. Il Parco Logistico Intermodale di fatto andrà così a ricoprire un ruolo di punta per capacità di trasporto fra centri intermodali di tutta la Lombardia, facendo inevitabilmente da propulsore all'economia di tutta la fascia a sud di Milano ed assegnando a Mortara un ruolo di indiscutibile primo piano. Concepito interpretando le più recenti esperienze europee, interesserà un'area di oltre 600.000 metri quadrati, dei quali ben 320mila destinati alla logistica e 150mila metri quadrati di infrastrutture coperte. Il terminal vero e proprio si estenderà per oltre 100mila metri e l'impianto prevede, in particolare, un settore operativo costituito da un modulo di tre binari della lunghezza di 630 metri e un settore di appoggio con un fascio di quattro binari elettrificati, ulteriormente potenziabile. Prediligendo una politica di tutela e conservazione ambientale è inoltre stata previsto uno spazio verde di circa 130mila metri quadrati. Naturalmente è stata ipotizzata un'area di 18mila metri per i parcheggi, mentre il centro servizi offre una superficie di oltre 2.300 metri di uffici direzionali, ma anche di attività complementari, come bar, tavola calda, mensa e albergo. A giugno 2008 sarà attivo il primo lotto degli impianti: per l'area ferroviaria sono infatti già state appaltate le opere di urbanizzazione civili e idrauliche, mentre a breve lo saranno anche il segnalamento e l'elettrificazione dei binari. Il Parco logistico mortarese si candida così a svolgere un ruolo di punta nel panorama dei trasporti e del tessuto produttivo, locale, nazionale, europeo.



ATTESISSIMA LA REALIZZAZIONE

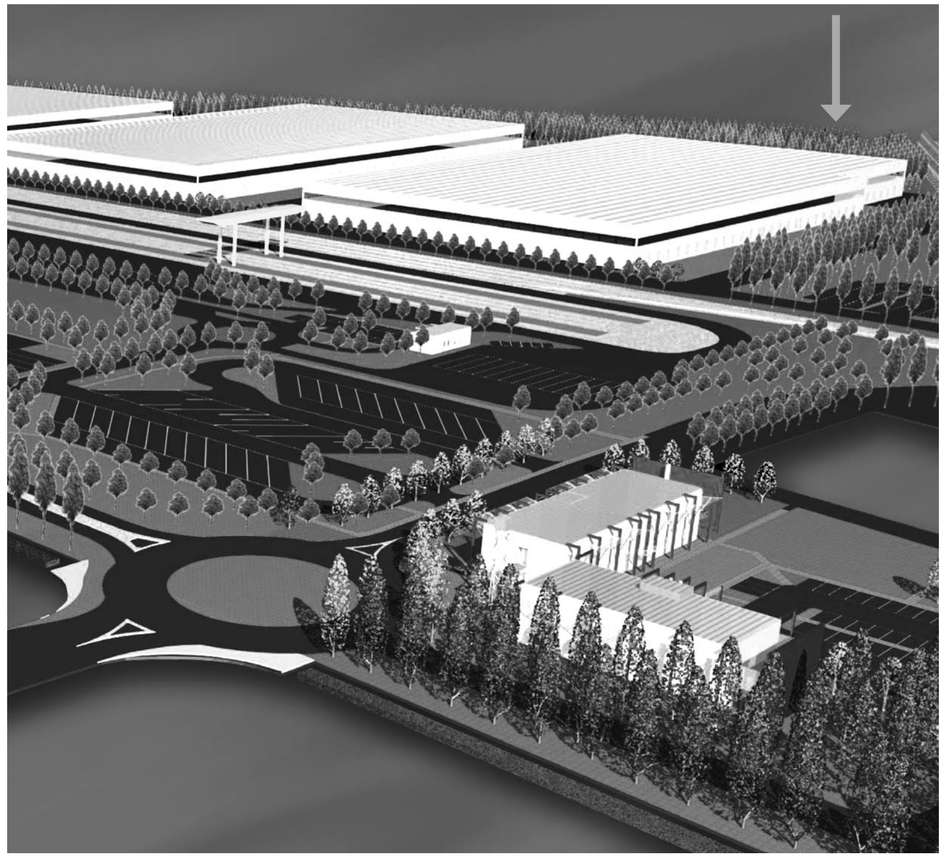
- **CROCEVIA DI RIFERIMENTO**
  Il terminal di Mortara è ubicato in una posizione cruciale: localizzato esternamente al nodo ferroviario di Milano, sarà direttamente accessibile sia da Oltr'Alpe, attraverso le direttrici transalpine di Sempione e Modane, sia dal sistema portuale ligure.

Aldo Poli

L'inizio di una nuova era

Aldo Poli, presidente della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, guardando in prospettiva a come cambierà l'economia del territorio ne è più che convinto: il Parco logistico intermodale darà ossigeno non solo a Mortara e alla Lomellina, ma a tutta la provincia di Pavia. "Sarà l'inizio di una nuova era - dice senza mezzi termini il numero uno della realtà che più ha investito nella colossale opera infrastrutturale, con ben 70 milioni di euro di stanziamenti - Data la sua posizione strategica e la sua straordinaria portata in termini di scambi, metterà in moto tutta l'imprenditoria provinciale e a cascata un indotto sicuramente superiore alle aspettative". Da non trascurare dunque nè le nuove opportunità occupazionali legate al Parco nè l'adeguamento della rete viaria circostante.

Così apparirà l'avveniristica infrastruttura mortarese



Bar, mensa, albergo e tanto verde

Oltre al cuore "operativo" del complesso sono previste aree attrezzate e servizi di primo livello

MORTARA - Tutto in un Polo. Vale a dire che l'ambizioso progetto prevede inoltre che il Parco Logistico Intermodale sia dotato di tutti quei servizi operativi di assistenza e supporto, necessari all'attività logistica e intermodale delle singole imprese che lavoreranno all'interno della struttura, come ad esempio, un centro servizi ai mezzi (officina, distributori, lavaggio e parcheggio) ed una zona uffici per ogni singolo comparto. Ma anche un punto di ristoro che comprenderà un bar-tavola fredda con una capienza di oltre 50 posti a sedere, e un servizio mensa, capace di produrre 200 pasti, ben due volte al giorno. Il progetto prevede anche una sorta di sistema di ricezione alberghiera, in sintesi, un motel notturno con 13 camere a due letti, ed un albergo (diurno) a disposizione per la pulizia e la cura della persona. Oltre ad un mega centro direzionale, che raggruppa gli uffici centrali che sovrintendono proprio ai servizi alle persone e alle impresa. Il tutto, ovviamente, con un occhio di riguardo alla tutela ambientale, puntando al ruolo multifunzionale del settore agricolo.
Le tipologie di intervento previste (su un'area verde di 13mila metri quadrati) prevedono la creazione di verde ornamentale (filari, aiuole, giardini), fasce ripariali dei corsi d'acqua e fasce tampone arboreo-arbustive, a testimonianza di una precisa ricerca di compatibilità con l'ambiente e la pianura lomellina: un'attenzione specifica è stata, infatti, posta all'inserimento paesaggistico e alla sistemazione del verde con diffuse piantumazioni di vegetazioni autoctone, in totale coerenza con la denominazione di parco. Il terminal, inoltre, si conforma alla recente normativa della Regione Lombardia in tema di protezione della falda acquifera.
Le aree dedicate alla logistica saranno poi divise sostanzialmente in due comparti. Il primo, a est, il secondo a sud-ovest dell'area intermodale. La costruzione dei capannoni sarà messa a punto in base alle effettive e reali esigenze del mercato e in base alle esigenze degli investitori che gestiranno la struttura. Logistica e intermodalità: vale a dire a Mortara interscambi strategici che consentiranno di intervenire in modo diretto nell'azione di riduzione del traffico e dei fattori inquinanti, velocizzando contemporaneamente il trasferimento delle merci con ovvi benefici economici. E' infatti attraverso un sistema intermodale funzionale che si concretizza un'efficace accelerazione dei servizi di logistica di ogni singola impresa.

L'AVANZAMENTO DEI LAVORI